

a cura della redazione
tecnica

Andrea Cogotti

TEST

BH Lynx 6 27,5" Carbon 9.7

BELLEZZA SINUOSA

FULL ENDURO ELEGANTE NELLE LINEE E CON UN ALLESTIMENTO BEN CONGEGNATO PER LA DESTINAZIONE D'USO, È UNA VALIDISSIMA TUTTOFARE CHE COPRE UN AMPIO CAMPO D'UTILIZZO, DALLE LUNGHE ESCURSIONI CON DISLIVELLI IMPORTANTI ALLE COMPETIZIONI, ECCELLENDO SUI SINGLE TRACK PIÙ GUIDATI E GIOCOSI

La BH Lynx 6 27,5" Carbon 9.7 è una new entry nella sempre più affollata categoria Enduro, frutto di un lungo lavoro di progettazione e sviluppo con il prezioso supporto di Karim Amour, atleta francese di classe mondiale. Per il 2015 è stata rivista, con il telaio interamente in fibra di carbonio e un importante intervento sul carro ammortizzato, più semplice nel design e più efficace sul campo. La bici spagnola si basa su una sospensione posteriore Split Pivot con 150 mm di escursione, accoppiata a una forcella anteriore da 160 mm. Qual è il risultato? Una biammortizzata bilanciata, dal posteriore reattivo, sensibile e stabile sotto l'azione della pedalata. Combinando il comportamento del carro Split Pivot con i foderi bassi molto corti per la categoria – solo 426 mm – ne risulta una full decisamente giocosa e facile da gestire a ogni andatura. Tuttavia il comportamento prettamente lineare della sospensione posteriore non porta a una grande resistenza ai fine corsa. Il biker è collocato in posizione centrale, sentendosi subito a proprio agio e beneficiando di una grande libertà di movimento. L'unico limite nell'altrimenti (quasi) maestoso incedere della Lynx 6 è dato dall'altezza molto contenuta del movimento centrale, che porta a una relativa facilità nell'impattare contro rocce o radici. In ogni caso, la bici accelera e si arrampica con grande agilità sui sentieri, senza distinzione tra quelli più tortuosi e guidati o fluidi e scorrevoli. In quest'ultimo caso, il baricentro ultra ribassato, che dà fastidio nella pedalata su trail tecnici e scassati, torna utile, regalando una maneggevolezza e un controllo alle basse velocità quasi senza pari. Nel complesso, la Lynx 6 aiuta a raggiungere una notevole pulizia nella guida. Un piccolo appunto si può fare sulla lunghezza dell'attacco manubrio, che i biker più preparati tecnicamente potrebbero accorciare di 10 mm per portare l'enduro iberica al limite in discesa.

PREGI

Giocosa e reattiva sui sentieri, ottima in salita così come in discesa. Sospensione posteriore efficace in ogni condizione. Posizione in sella bilanciata.

COSA MIGLIORARE

Razionalizzazione e posizionamento dei comandi sul manubrio, gomme più prestanti sui terreni difficili e/o umidi. Mancano la protezione del tubo obliquo e i sigilli in gomma per il passaggio interno dei cavi.



MISURE TELAIO

Taglia M

Orizzontale 60 cm

Piantone 44 cm

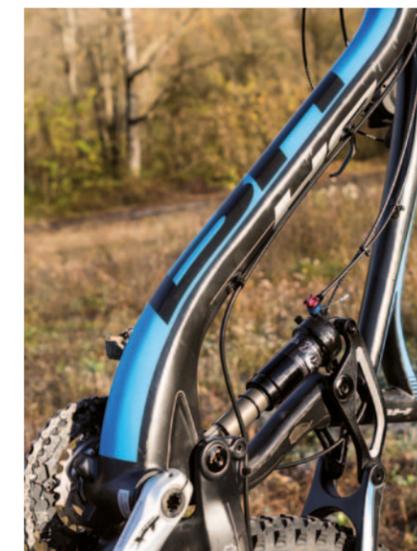
Fodero basso 42,6 cm

Altezza da terra —

Interasse 114 cm

Angolo anteriore 67°

Angolo posteriore 73°



SCHEDA TECNICA

TELAIO

Lynx 6 Carbon 150 mm

FORCELLA-ESCURSIONE

Fox Float 34 Evolution CTD Remote – 160 mm

AMMORTIZZATORE POSTERIORE

Fox Float Factory CTD Remote

GUARNITURA

Shimano XT 38/24d

CAMBIO

Shimano XT Shadow+ 10v

DERAGLIATORE

Shimano XT 2x10v

CATENA

Shimano SLX

PACCO PIGNONI

Shimano SLX 11-36d

RUOTE

DT Swiss M1700 Spline2

COPERTURE

Michelin Wild Grip'R Advanced Tubeless 2,35"

MANUBRIO

BH SuperLite Low Rize

ATTACCO MANUBRIO

BH Lite 70 mm

SERIE STERZO

BH

SELLA

Prologo X10

REGGISELLA

KS Lev 125 mm

PEDALI

—

FRENI

Magura MT7 180 mm

PESO RILEVATO

12,9 kg senza pedali

PREZZO

4.599 euro

PRODUTTORE

BH Bikes





LE NOSTRE IMPRESSIONI

POSIZIONE IN SELLA

Centrale, con appoggi scelti con mestiere. In sintesi: perfetta. Ci si muove con facilità in sella e in fuorisella, per la massima efficacia sul campo.

FINITURE

Molto buone nel complesso. Si nota una grande cura nella costruzione del telaio, dai particolari ricercati: sterzo e scatola movimento centrale oversize, sdoppiamento del tubo orizzontale in prossimità dell'inserimento sul piantone sella, foderi bassi asimmetrici. Solo le bielle della sospensione posteriore potrebbero essere più raffinate nella realizzazione.

GRAFICHE

Il telaio dalle linee flessuose ed eleganti aiuta non poco al raggiungimento di un risultato efficace, con le grafiche minimali che rappresentano la classica ciliegina sulla torta.

ASSEMBLAGGIO

Molto equilibrato nel complesso, più da versatile all mountain che da specialistica enduro, riferendoci in particolare alle sospensioni con comando remoto e alla trasmissione doppia a 10 velocità posteriori.

IN SALITA

La posizione di guida praticamente perfetta e la sospensione posteriore efficace aiutano a raggiungere risultati eclatanti per una full da enduro. Il Pedal Kickback è avvertibile sulle salite tecniche quando si usa la corona piccola, senza pregiudicare eccessivamente un incedere altrimenti maestoso della bici. Un'altra pecca è l'altezza limitata del movimento centrale: se in discesa il baricentro ribassato dona una maneggevolezza incredibile a ogni andatura, salendo sui trail scassati il rischio di impattare con i pedali è elevato, richiedendo grande attenzione da parte del biker.

IN DISCESA

La Lynx 6 è nata per dare il massimo su questo terreno, e in questo frangente non riserva particolari sorprese. Il comportamento è da manuale: stabile alle alte velocità, reattiva sui sentieri guidati, neutra sui salti. Nel complesso, soddisfa più sui trail tecnici e guidati che su quelli veloci e leggermente sconnessi, una conseguenza del carro ultra corto.

FRENATA

I freni Magura MT7 ci hanno impressionato positivamente: potenti, gestibili, modulabili, con grande resistenza alla fatica. Promossi!



ABBIGLIAMENTO

Gore Bike Wear, Alpinestars

CASCO/OCCHIALI

Endura

SCARPE

Mavic

COMFORT

Il carro della BH Lynx 6 sorprende in ogni frangente, infatti risulta anche molto comodo sia su terreni lisci sia leggermente sconnessi, con un mix efficace tra stabilità sotto l'azione della pedalata e lettura del terreno. In discesa la bici raggiunge un altrettanto valido mix tra reattività e stabilità a ogni andatura, diventando solo leggermente nervosa alle alte velocità (per il carro corto). Un grande aiuto arriva pure dagli appoggi anteriore e posteriore.

STABILITÀ

Come scritto poc'anzi, non è tra le enduro più stabili del lotto, peccando alle velocità più elevate sui fondi dal liscio al mediamente sconnesso.

CAMPO DI UTILIZZO

Pur nascendo come enduro, è una solida tuttofare dalla grande versatilità, capace anche di regalare divertimento sui sentieri, soprattutto quelli più stretti e guidati. Si passa senza problemi dai lunghi giri pedalati e dai dislivelli importanti alle gare.